

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TPIC806008

"G.NOSENGO" PETROSINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TPIC806008	Basso
TPEE80601A	
V A	Basso
TPEE80602B	
V A	Basso
TPEE80603C	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
TPEE80604D	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC806008	1.4	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC806008	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC806008	3.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Petrosino nasce come quartiere periferico della vicina città di Marsala e diventa comune autonomo dal 1980. Sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra Marsala e Mazara del Vallo.

Con Marsala ha in comune un'antica e nobile tradizione vitivinicola, con Mazara l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.

Il comune, con una popolazione di circa 8000 abitanti, una superficie di 45,28 Km², una densità di 177,11 ab./Km², ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica.

La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (chiani) a diretto contatto con la natura.

Nell'ultimo ventennio, si sono sviluppate alcune attività commerciali ed imprenditoriali, che non riescono, però, a risolvere il problema occupazionale dei giovani.

Si registra la presenza di studenti con cittadinanza non italiana pari al 6,5%.

Sono presenti e molto attive sul territorio le associazioni di volontariato.

Il comune presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca: Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste e sagre dai sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio antropologico e culturale.

L'indice di disoccupazione è superiore a quello regionale e nazionale.

Crisi nel settore agricolo nell'ultimo decennio.

Background familiare di livello basso a livello di istituto: in particolare nella scuola primaria, di livello basso nelle classi quinte dei plessi Fanciulli e Cuoco, di livello medio-basso nelle classi quinte dei plessi Baglio e Torreggiano.

Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati superiore alla media regionale e alla media nazionale:

- classi seconde di scuola primaria a livello di istituto 1,4%, media regionale 1,3%, media nazionale 0,9%;
- classi quinte di scuola primaria a livello di istituto 0,0%, media regionale 0,5%, media nazionale 0,6%;
- classi terze di scuola secondaria di I grado a livello di istituto 3,0%, media regionale 0,6%, media nazionale 0,6%.

Presenza nel territorio del comune di quartieri particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale.

Inserimento nel territorio di famiglie provenienti da comuni limitrofi con difficoltà economiche e con gravi problemi di deprivazione culturale.

Inserimento nel contesto territoriale di famiglie straniere: le nazionalità di provenienza sono diverse (tunisina, rumena, cinese) e di conseguenza differenziate le abitudini ed i retaggi culturali. Numerosi sono gli alunni stranieri in situazioni di disagio: i motivi sono prima di tutto economici, ma si riscontrano anche difficoltà di integrazione sociale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune presenta un territorio ricco dal punto di vista paesaggistico (mare, pianure, riserve naturali) e pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca (Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste e sagre dai sapori antichi) che costituiscono un interessante patrimonio antropologico e culturale.</p> <p>Associazioni di volontariato di supporto ai servizi scolastici: per i disabili, per lo sport, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni locali.</p> <p>Contributi del Comune per manutenzione ordinaria e pulizia degli edifici, refezione scolastica e servizio scuolabus.</p> <p>Contributi in termini di progetti sportivi da parte della provincia.</p>	<p>Alto tasso di disoccupazione tra i giovani diplomati e laureati.</p> <p>Emigrazione delle fasce di popolazione con livelli di istruzione medio-alta.</p> <p>Immigrazione da paesi comunitari ed extracomunitari</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,9	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,2	12,1	21,4
Situazione della scuola: TPIC806008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	75,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,0	18,6	22,4
Situazione della scuola: TPIC806008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risultano in buone condizioni strutturali e, anche se distanti tra di loro, sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Ottima la qualità di strumenti multimediali in uso nella scuola, grazie ai finanziamenti dei progetti PON FESR 2007/2013 Ambienti per l'apprendimento.</p> <p>Il plesso centrale è interessato da lavori di adeguamento strutturale secondo le normative vigenti (impianto elettrico e sostituzione degli infissi esterni).</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle a carico dello Stato, della regione Sicilia e del comune di Petrosino per la manutenzione ordinaria e per le spese di pulizia.</p> <p>Tra le risorse economiche disponibili, sono da registrare i contributi delle famiglie per i servizi di assicurazione e per la partecipazione degli studenti alle attività culturali (cinema, teatro), alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.</p>	<p>Per quanto concerne l'edilizia e il rispetto delle norme di sicurezza, si registra la presenza di alcune delle certificazioni necessarie e un parziale adeguamento degli edifici per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Mancanza di spazi attrezzati per attività ludico-motorie nei plessi staccati di scuola primaria e dell'infanzia.</p> <p>Collegamenti alla rete Internet discontinui o assenti soprattutto nelle sedi staccate.</p> <p>Assenza di finanziamenti da parte di imprese e privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIC806008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC806008	80	96,4	3	3,6	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	5.699	92,9	437	7,1	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIC806008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIC806008	1	1,2	15	18,8	38	47,5	26	32,5	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	23	0,4	825	14,5	2.368	41,6	2.483	43,6	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIC806008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC806008	0,0	100,0	100,0

Istituto:TPIC806008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC806008	35,9	64,1	100,0

Istituto:TPIC806008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC806008	80,8	19,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIC806008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIC806008	9	12,7	9	12,7	15	21,1	38	53,5
- Benchmark*								
TRAPANI	690	13,5	1.180	23,0	1.130	22,0	2.125	41,5
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	71	93,4	1	1,3	3	4,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,8	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	3,4	1,5
	Più di 5 anni	63,5	66,5	67,7
Situazione della scuola: TPIC806008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,8	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	32,7	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,6	9	8,8
	Più di 5 anni	28,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: TPIC806008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale: a livello di istituto 96,4%, a livello provinciale 92,9%, a livello regionale 89,6%, a livello nazionale 84,1%. Il dato è indice di stabilità del personale in servizio nella scuola, che garantisce la continuità educativo-didattica agli studenti.</p> <p>Percentuale superiore alla media degli insegnanti a tempo indeterminato in servizio nella scuola da oltre 10 anni.</p> <p>Percentuale superiore alla media regionale e provinciale di docenti con età compresa tra 45-54 anni.</p> <p>Percentuale inferiore alla media dei docenti con età superiore ai 55 anni.</p> <p>Nella scuola primaria, il 35,9% dei docenti possiede una laurea. Buona percentuale di docenti con certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>	<p>Assenza di docenti laureati nella Scuola dell'Infanzia. Il 19,2% di docenti diplomati nella Scuola Secondaria di I grado.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TPIC806008	70	100,0	74	100,0	78	97,5	67	100,0	68	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	3.658	93,0	3.890	94,0	3.875	94,1	4.016	93,8	4.162	94,3
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TPIC806008	82	91,1	86	95,6
- Benchmark*				
TRAPANI	4.309	94,0	4.282	95,0
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TPIC806008	32	12	9	6	3	1	50,8	19,0	14,3	9,5	4,8	1,6
- Benchmark*												
TRAPANI	1.277	1.144	916	721	258	162	28,5	25,5	20,5	16,1	5,8	3,6
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TPIC806008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TPIC806008	-	0,0	-	0,0	2	3,0	
- Benchmark*							
TRAPANI	-	0,3	-	0,6	-	0,9	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TPIC806008	-	0,0	2	2,8	1	1,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRAPANI	94	2,4	115	2,9	84	2,1	65	1,5	50	1,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TPIC806008	-	0,0	1	1,1	1	1,6	
- Benchmark*							
TRAPANI	59	1,3	44	1,0	34	0,7	
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TPIC806008	-	0,0	2	2,8	4	5,3	1	1,5	1	1,5
- Benchmark*										
TRAPANI	113	3,0	99	2,4	86	2,1	60	1,4	45	1,0
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TPIC806008	-	0,0	-	0,0	2	3,2
- Benchmark*						
TRAPANI	68	1,5	55	1,2	37	0,8
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca generalmente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale per quanto concerne la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola primaria, il numero di studenti ammessi alla classe successiva risulta il 100% per le classi prime, seconde, quarte e quinte. Nelle classi terze risulta ammesso alla classe successiva il 97,5% degli studenti.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva si colloca nella classe prima al 91,1% (al di sotto della media provinciale del 94,0%, in linea con la media regionale del 91,0%, al di sotto della media nazionale del 93,2%), nella classe seconda al 95,6% (al di sopra della media provinciale del 95,0%, della media regionale del 92,1%, della media nazionale del 93,7%).</p> <p>La scuola tende a mantenere costante il numero degli alunni iscritti.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Il 2,5% degli studenti delle classi terze di scuola primaria non viene ammesso alla classe successiva a causa di gravi difficoltà negli apprendimenti. I casi di non ammissione sono stati debitamente discussi negli organi collegiali e le motivazioni sono state condivise con le famiglie interessate.</p> <p>Gli studenti della scuola secondaria di I grado non sono ammessi alla classe successiva, soprattutto, per l'elevato numero di assenze, che non consente la validazione dell'anno scolastico e che impedisce, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia che il 50,8% degli studenti diplomati si colloca nella fascia più bassa (6), rispetto alla media provinciale del 28,5%, alla media regionale del 30%, alla media nazionale del 27,3%.</p> <p>La percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, è del 3% (n. 2 alunni) nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>I casi degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno (n. 3 nella scuola primaria e n. 2 nella scuola secondaria di I grado) e i casi degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno (n. 8 nella scuola primaria e n. 2 nella scuola secondaria di I grado), sono determinati dal trasferimento della residenza del nucleo familiare a causa della condizione lavorativa dei genitori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Gli esiti degli scrutini mostrano il successo scolastico della quasi totalità della popolazione. La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli studenti che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale-familiare e difficoltà anche sul piano degli apprendimenti.</p> <p>Nella rubrica di valutazione la situazione della scuola è positiva, perché non si registrano percentuali significative di studenti non ammessi alla classe successiva e di studenti trasferiti in entrata e in uscita in corso d'anno.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Si registra la criticità del 50,8 % degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato, che si colloca nella fascia più bassa.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIC806008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde	2,7	3,6
TPEE80601A	n/a	n/a
TPEE80601A - II A	-0,7	-4,0
TPEE80602B	n/a	n/a
TPEE80602B - II A	-1,3	3,6
TPEE80603C	n/a	n/a
TPEE80603C - II A	-1,3	18,8
TPEE80603C - II B	6,8	0,8
TPEE80604D	n/a	n/a
TPEE80604D - II A	9,4	-0,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	-3,7	2,0
TPEE80601A	n/a	n/a
TPEE80601A - V A	-4,0	-2,0
TPEE80602B	n/a	n/a
TPEE80602B - V A	-6,6	9,2
TPEE80603C	n/a	n/a
TPEE80603C - V A	-9,0	11,7
TPEE80603C - V B	-8,4	-3,7
TPEE80604D	n/a	n/a
TPEE80604D - V A	10,3	-4,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0
TPMM806019	n/a	n/a
TPMM806019 - III B	0,0	0,0
TPMM806019 - III C	0,0	0,0
TPMM806019 - III D	0,0	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE80601A - II A	3	1	1	2	6	3	1	1	1	4
TPEE80602B - II A	1	2	1	3	3	0	5	0	2	4
TPEE80603C - II A	2	3	3	1	4	2	0	0	0	11
TPEE80603C - II B	1	1	2	3	6	2	1	3	3	3
TPEE80604D - II A	0	1	2	5	9	1	6	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC806008	10,6	12,1	13,6	21,2	42,4	12,5	20,3	10,9	15,6	40,6
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE80601A - V A	3	1	0	0	2	1	2	1	1	1
TPEE80602B - V A	3	3	2	0	1	0	1	3	2	3
TPEE80603C - V A	6	3	3	3	1	1	0	2	7	6
TPEE80603C - V B	7	3	5	2	1	2	10	3	2	1
TPEE80604D - V A	0	1	3	8	3	0	12	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC806008	29,7	17,2	20,3	20,3	12,5	6,3	39,1	18,8	18,8	17,2
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPMM806019 - III B	4	10	5	2	0	1	5	7	7	1
TPMM806019 - III C	2	5	5	2	5	3	3	9	0	4
TPMM806019 - III D	20	0	0	0	0	2	3	6	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC806008	43,3	25,0	16,7	6,7	8,3	10,0	18,3	36,7	20,0	15,0
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC806008	6,3	93,7	18,0	82,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC806008	21,2	78,8	35,2	64,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano e matematica le seconde classi della Scuola Primaria sono al di sopra o in linea della media regionale e nazionale.</p> <p>Nelle prove nazionali standardizzate di matematica le terze classi della Scuola Secondaria di I grado sono al di sopra della media regionale e nazionale.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi per le seconde di scuola primaria nella prova di Italiano è del 6,3%, al di sotto della media Sud e Isole del 14,7% e della media nazionale del 8,4%.</p> <p>La variabilità dei punteggi dentro le classi per le seconde di scuola primaria nella prova di Matematica è dell'82,1%, al di sotto della media Sud e Isole dell'83,9% e della media nazionale del 89,4%.</p> <p>La variabilità dei punteggi dentro le classi per le quinte di scuola primaria nella prova di Matematica è del 64,8%, al di sotto della media Sud e Isole del 76,5% e della media nazionale dell'87,6%.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.</p> <p>La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p>	<p>Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano e matematica le quinte classi della Scuola Primaria sono in linea o al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano le terze classi della Scuola Secondaria di I grado sono in linea o al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>La variabilità dei punteggi dentro le classi per le seconde di scuola primaria nella prova di Italiano è del 93,7%, al di sopra della media Sud e Isole dell'85,3% e della media nazionale del 91,6%.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi per le seconde di scuola primaria nella prova di Matematica è del 18,0%, al di sopra della media Sud e Isole del 16,1% e della media nazionale del 10,6%.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi per le quinte di scuola primaria nella prova di Matematica è del 35,2%, al di sopra della media Sud e Isole del 23,5% e della media nazionale del 12,4%.</p> <p>Nelle prove INVALSI è stata rilevata una certa percentuale di cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola, rispetto all'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurate con le prove standardizzate nazionali, è positiva perché i risultati relativi della scuola alle prove INVALSI di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; la varianza tra classi è uguale o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi sono in linea con la media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue gli obiettivi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti e li valuta alla fine di ogni percorso di apprendimento.</p> <p>La scuola fa riferimento ai criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento inseriti nel POF.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'individuazione di indicatori nello svolgimento delle attività disciplinari e mediante l'osservazione del comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono.</p> <p>Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse.</p> <p>Gli studenti sono in grado di autoregolarsi nei compiti, nel gestire il proprio studio settimanale, nel portare i materiali necessari, nel portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti.</p> <p>Gli studenti rispettano le regole e i patti condivisi.</p> <p>Gli studenti contribuiscono alla vita della comunità e partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali.</p>	<p>Da registrare la ancora non completa adozione, in particolare nella scuola secondaria di I grado, di una didattica di tipo laboratoriale e non trasmissivo/frontale nella realizzazione degli interventi educativo-didattici intrapresi per permettere agli studenti, in base anche all'età anagrafica, di sviluppare competenze di tipo civico, relazionale, decisionale.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado, si registra un considerevole numero di note disciplinari, ma non insufficienze nel voto di comportamento né sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni.</p> <p>Non in tutte le discipline, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, sono predisposti percorsi e ambienti di apprendimento per consentire agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positiva, ma con qualche criticità relativa ad alcuni studenti della Scuola Secondaria di I grado: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nella Scuola Primaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza il modello di certificazione ministeriale per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TPIC806008	17,9	18,5	18,5	18,5	9,0	17,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC806008	45	61,6	28	38,4	73
TRAPANI	2.545	70,0	1.091	30,0	3.636
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TPIC806008	44	100,0	21	84,0
- Benchmark*				
TRAPANI	2.252	92,7	879	87,1
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono del 91,1%. Il 61,6% degli studenti della scuola secondaria di I grado sceglie il percorso di studi sulla base del consiglio orientativo. Il 100% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono ammessi al I anno della scuola secondaria di II grado, mentre l'84% degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo non viene promosso al I anno.	La percentuale di studenti che non seguono il consiglio orientativo è del 38,4%, al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti nel successivo percorso di studio hanno buoni risultati, soprattutto quelli che seguono il consiglio orientativo della scuola. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	22,9	21	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	67,1	54,7
Situazione della scuola: TPIC806008		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,3	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,4	70,2	55,5
Situazione della scuola: TPIC806008		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,6	29,1	29,3
Altro	No	16,7	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,8	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,8	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,9	24,5	28,3
Altro	No	15,8	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale di istituto è frutto di un lungo processo elaborato da parte dei docenti, prima riuniti in piccoli gruppi e poi in dipartimenti disciplinari. In esso sono rintracciabili i riferimenti chiave ai documenti ministeriali per la progettazione curricolare, tenendo conto anche dei diversi bisogni formativi degli studenti e delle istanze locali del territorio.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni e le competenze trasversali. Infatti nella programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti annualmente, oltre agli obiettivi disciplinari, sono previsti gli obiettivi trasversali declinati in educativi, cognitivi e meta-cognitivi e le competenze chiave di cittadinanza. I docenti utilizzano il curricolo di istituto come abituale strumento di lavoro per le loro attività.</p> <p>Nella scuola sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa, che sono progettate in raccordo con il curricolo ed individuano gli obiettivi e le competenze da sviluppare.</p>	<p>Risultano da potenziare le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), per gli alunni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Vanno migliorate le azioni di monitoraggio e di revisione del curricolo verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,1	34,5	36
	Alto grado di presenza	50	40,5	33,9
Situazione della scuola: TPIC806008		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,5	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	36,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	52,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: TPIC806008		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	62,5	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,3	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,9	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	51,7	42,2
Altro	No	16,7	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,7	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,1	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,4	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60,5	55,9	53
Altro	No	13,2	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Nella scuola, sia primaria che secondaria di primo grado, vi sono strutture di riferimento come i dipartimenti per la progettazione. •In entrambi gli ordini di scuola i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline. •L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso l'adozione di prove comuni per classi parallele e per discipline. 	La scuola, sia primaria che secondaria di primo grado, non progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	62	50,2
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	46,9	40,9
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,8	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	35	37,2
Situazione della scuola: TPIC806008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I diversi aspetti del curriculum d'istituto vengono valutati periodicamente nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari, in particolare a conclusione dell'anno scolastico e durante la fase di programmazione iniziale.
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele elaborate dai docenti per tutte le discipline. Le prove comuni vengono somministrate ad inizio d'anno, per la verifica intermedia e per la verifica finale. Per la correzione delle prove vengono adottati criteri comuni.
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito delle verifiche effettuate (progetti di recupero e di potenziamento).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca nella situazione di positività avendo elaborato ed utilizzato un curriculum aderente alle esigenze del contesto. Ha progettato attività didattiche coerenti con esso e ha valutato gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	8,3	15,9	18,1
Situazione della scuola: TPIC806008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	2,6	3	10,2
	Orario flessibile	2,6	4,8	15,1
Situazione della scuola: TPIC806008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,8	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,8	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,1	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,5	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,9	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le figure di coordinamento sono presenti e nominate in base alle competenze possedute. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: in tutte le sedi sono presenti laboratori, attrezzature e materiali multimediali, scientifici, musicali, artistici. I supporti didattici sono affidati ai responsabili di plesso che a loro volta li consegnano ai docenti delle varie classi.	La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento potrebbe essere migliorata riducendo l'unità oraria a 55 minuti ed utilizzando il monte ore residuo settimanale dei docenti per intensificare le attività di potenziamento, consolidamento e recupero.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e la collaborazione dei docenti per la realizzazione di tali modalita'.	Gli spazi e gli arredi limitano cambiamenti repentini di setting.
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	30	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,4	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	27,3	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	25	34,5	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	32	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,9	50,4	49,8
Azioni costruttive	25	34,5	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	30	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,4	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	22	31,2	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,2	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC806008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51,6	49,7	48
Azioni costruttive	25	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	25	30	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,9	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,62	0,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1,3	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il patto di corresponsabilità redatto a cura di una rappresentanza di genitori e docenti del Consiglio d'Istituto e attraverso percorsi didattici sulla legalità.</p> <p>Tali attività coinvolgono tutti gli studenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie.</p>	<p>La scuola dovrebbe promuovere più azioni interlocutorie e costruttive, coinvolgendo anche le famiglie, al fine di ridurre le azioni sanzionatorie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,8	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,6	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	13,2	25,3
Situazione della scuola: TPIC806008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, il dirigente scolastico, equipe multidisciplinare dell'ASP, i familiari, gli assistenti all'autonomia e comunicazione, eventuali terapisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola progetta interventi educativo-didattici individualizzati per gli altri studenti con bisogni educativi speciali. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'integrazione e il successo scolastico. È istituito ed è operante nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'Istituto è scuola capofila di una rete formata da 22 scuole della provincia di Trapani, denominata 'INSIEME per AIUTARLI'. Si è costituita nel 2010 con l'intento di porre l'attenzione sugli alunni DSA e successivamente, sugli alunni BES. La Rete di scuole si finanzia e si organizza per realizzare iniziative di formazione per docenti, attività di ricerca-azione per l'elaborazione di documenti relativi agli alunni in situazione BES con sperimentazione sul campo, mirando al successo formativo di tutti gli allievi.</p>	<p>Si dovrebbero potenziare le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e per le loro famiglie, mediante la predisposizione di un preciso protocollo di accoglienza. Dovrebbero essere incentivate le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, anche rilevando la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	22,8	36
Sportello per il recupero	No	2,1	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	41,7	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	20,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,3	8,8	14,5
Altro	No	18,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	26,3	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,2	14,7	24,7
Altro	No	15,8	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	10,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,9	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	43,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,8	70,2	40,7
Altro	No	4,2	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,4	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	10,5	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,4	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,3	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	71,1	79,1	73,9
Altro	No	2,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono formati da alunni stranieri e con situazioni socio-economiche disagiate.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono realizzati i seguenti interventi efficaci:

- Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte
- Corsi di recupero pomeridiani

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso i seguenti interventi di potenziamento efficaci:

- Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte
- Partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola
- Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.


Nel lavoro d'aula, in tutte le classi, vengono utilizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti i seguenti interventi individualizzati:

- peer education
- tutoring
- attività e verifiche individualizzate

La scuola non ha potuto realizzare le seguenti azioni:

- Individuazione di docenti tutor
- Giornate dedicate al recupero e potenziamento
- Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti
- Sportello per il recupero

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e le attività didattiche sono di buona qualità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72,9	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	56,3	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,2	52	61,3
Altro	No	10,4	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	78,9	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,6	46,3	48,6
Altro	No	10,5	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza i seguenti interventi efficaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. - Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria e viceversa. - Attività musicali per studenti delle classi quinte della primaria con insegnanti di strumento musicale della secondaria. - Attività trasversali comuni tra studenti della primaria e della secondaria. <p>Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Intensificare i momenti di programmazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la definizione dei traguardi di competenza in uscita e per la definizione dei prove di verifica finalizzate all'accertamento delle competenze in ingresso e alla certificazione delle competenze in uscita.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	65,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	21,1	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	31,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	55,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	50	54,3	74
Altro	No	21,1	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da una buona percentuale studenti.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di strumenti per l'orientamento- Presentazione agli studenti e alle famiglie dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado- Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	<p>Dovrebbero essere valorizzati ed incentivati:</p> <ul style="list-style-type: none">- i percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni- il monitoraggio degli esiti e dei successi degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici con attività ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono efficaci e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora però i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità di intervento sono chiaramente definite ed esplicitate nel POF e negli altri documenti di pianificazione strategica.</p> <p>La mission dell'istituto è "A scuola oggi per il BenEssere del nostro domani", declinata nella cura e nell'attenzione dei seguenti aspetti prioritari: promozione del BENESSERE a scuola, prevenzione dei disagi e della dispersione scolastica, alfabetizzazione culturale di base per imparare ad apprendere per tutta la vita, padronanza dei diversi linguaggi e sviluppo della creatività, flessibilità delle metodologiche didattiche e trasversalità degli interventi, rispetto e valorizzazione delle diversità, confronto e scambio tra culture diverse, promozione dei valori della Convivenza democratica, continuità e orientamento, integrazione con il territorio.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, negli Organi collegiali e negli incontri scuola-famiglia e vengono pubblicate sul sito web della scuola.</p>	<p>Nonostante i diversi momenti di condivisione collegiale delle priorità e della mission di istituto dichiarate nel POF, non si registra una consapevolezza piena da parte di tutte le componenti della scuola.</p> <p>All'esterno poche famiglie accedono al sito della scuola e quindi non tutti sono a conoscenza della mission e delle priorità che la scuola si prefigge.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene, sul piano didattico/formativo, attraverso l'articolazione del Collegio dei docenti in dipartimenti e Commissioni per la definizione dei documenti strategici della scuola (POF, PAI, Curricolo verticale), con il compito di definire le linee di sviluppo generali del settore dell'azione didattica. Le proposte elaborate vengono successivamente condivise a livello collegiale (consigli di classe/interclasse/intersezione, Collegio docenti e Consiglio di istituto). Il Dirigente scolastico provvede alla programmazione finanziaria delle risorse disponibili al perseguimento degli obiettivi fissati e concordati collegialmente, sia in termini di risorse umane che di beni di consumo e servizi. Il controllo del processo avviene attraverso una puntuale azione di monitoraggio in itinere e finale dell'attuazione del POF, nonché attraverso incontri collegiali durante l'anno scolastico.</p> <p>Gli incontri di programmazione e degli organi collegiali divengono momento di verifica dell'attività didattica e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sul piano finanziario le verifiche periodiche in sede di Consiglio di istituto danno riscontro del parallelismo tra attuazione del POF e utilizzo delle risorse finanziarie programmate nel Programma annuale.</p>	<p>La consapevolezza dei processi attivati, sia in fase di pianificazione che di controllo non è generalizzata. L'azione promotrice della pianificazione è prerogativa delle risorse umane, sia in seno al collegio dei docenti che in seno al personale ATA, coinvolte nelle Commissioni e nei gruppi di lavoro. L'azione di monitoraggio e verifica del processo avviato risulta talvolta frammentaria e lacunosa in merito alla valutazione degli esiti utili ad una eventuale ridefinizione degli obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,6	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	28	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC806008		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIC806008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,2	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: TPIC806008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,53	61,7	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIC806008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,57	76,5	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIC806008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,74	26,4	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIC806008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	50,7	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	19,2	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	28,8	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,5	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	71,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,8	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,8	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	1,9	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,9	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	59,6	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	53,8	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	15,4	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	3,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	44,2	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,9	32	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,8	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	2
Il Dirigente scolastico	No	15,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	73,1	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,5	37,4	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	44,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	15,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIC806008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	25	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TPIC806008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,72	50,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,2	26,2	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	11,08	21,1	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TPIC806008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,5	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,5	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	85,34	29,7	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	14,66	27,3	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilità. La scuola registra diversi punti di forza rispetto ai benchmark regionali e nazionali. La ripartizione del Fondo di istituto evidenzia una distribuzione che coinvolge la maggior parte dei docenti e del personale ATA, benché in misura ovviamente differenziata. Tale dato fa rilevare un approccio professionale generalizzato di disponibilità al coinvolgimento in iniziative e funzioni che occupano un impegno aggiuntivo rispetto a quello di servizio, al fine del miglioramento generale dell'offerta formativa della scuola sia in termini didattici che organizzativi. Anche l'aspetto decisionale è fortemente condiviso a livello collegiale, lo staff di dirigenza e i gruppi di lavoro elaborano soltanto proposte che devono trovare riscontro nei consessi più ampi dei consigli di classe, collegio dei docenti e consiglio di istituto, ciascun organo per le proprie competenze. Coinvolgimento generalizzato e chiarezza dei ruoli hanno un impatto nella consapevolezza delle risorse finanziarie disponibili e della loro razionalizzazione. In quest'ottica, è significativo che i docenti assenti vengono sostituiti in larghissima misura dai docenti interni senza retribuzione, e solo in misura minore da docenti esterni retribuiti.</p>	<p>Le risorse finanziarie a disposizione per incentivare il lavoro straordinario di docenti e personale ATA non è adeguato e può rischiare di determinare demotivazione o mancanza di continuità nel garantire supporto e qualità ai processi attuativi del POF e dell'erogazione del servizio scolastico più generale. Nonostante la partecipazione generalizzata di tutto il personale scolastico al lavoro straordinario della scuola, si rileva comunque che le funzioni di coordinamento e/o di maggiore responsabilità si concentrano su un gruppo ristretto, determinando surplus di impegno lavorativo per questi ultimi e contestualmente un certo distacco da parte del restante personale della scuola dal processo decisionale della scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIC806008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	8,62	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIC806008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7458,93	8546,55	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIC806008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	184,93	85,64	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIC806008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,43	14,13	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TPIC806008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,5	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,5	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	30,8	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,1	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	1,9	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	38,5	34,6	27,3
Sport	1	9,6	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,1	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,3	14,4	17
Altri argomenti	0	23,1	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TPIC806008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	0,9	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TPIC806008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,65	32,9	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIC806008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIC806008
Progetto 1	Contenere la dispersione scolastica e attraverso la pratica sportiva promuovere lo spirito di sana competizione e consolidare la socialita' e il senso di appartenenza al gruppo.
Progetto 2	Leggere le diverse forme di illegalita', presenti nel territorio per sperimentare momenti di riflessione comune per una migliore e piu' solidale convivenza civile, per una piu' consapevole fruizione, conoscenza e valorizzazione del territorio.
Progetto 3	Realizzazione iniziative di formazione sugli alunni con BES, ricerca-azione per incentrare l'azione educativo-didattica mirando al successo formativo di tutti gli allievi.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,3	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	26,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	30,8	27,8	56,6
Situazione della scuola: TPIC806008		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche sono state coerenti e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le tematiche relative ai 3 progetti più significativi attuati dalla scuola evidenziano un riscontro tra le esigenze formative dei nostri studenti e la pianificazione dei progetti stessi.	Le risorse finanziarie della scuola destinate all'attuazione di progetti e laboratori extracurricolari sono state frammentate in più iniziative progettuali piuttosto a scapito di una maggiore incisività degli interventi più significativi in relazione al POF della scuola e alle esigenze formative dei nostri alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.
 Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in maniera sistematica. E' presente una definizione chiara delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche ed e' funzionale all'organizzazione delle attivita'.
 Le risorse economiche e materiali provenienti dal MIUR sono indirizzate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TPIC806008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIC806008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	5,8	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,2	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	32,7	39,1	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	15,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,6	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TPIC806008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	61,84	31,7	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TPIC806008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	132,50	47,6	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TPIC806008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,08	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso questionari e strumenti di rilevazione.</p> <p>Per quanto concerne l'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti, la scuola ha realizzato n. 4 progetti di formazione per gli insegnanti, al di sopra del riferimento provinciale (1,9), regionale (1,9) e nazionale (2,3).</p> <p>La tipologia degli interventi di formazione ha riguardato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologia - Didattica generale - Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica - Aspetti normativi e ordinamenti scolastici - Inclusione studenti con disabilità <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione e aggiornamento attivati è del 61,84, di molto superiore al riferimento provinciale (31,7), regionale (36,9) e nazionale (34,1).</p> <p>Il numero medio di ore di formazione per insegnante è del 1,08, al di sopra del riferimento provinciale (0,5), regionale (0,5) e nazionale (0,5).</p> <p>Le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola hanno avuto una buona ricaduta. La ricaduta di questi momenti di formazione si è concretizzata in proficue collaborazioni tra i docenti che hanno manifestato propensione all'innovazione e affinità reciproca, con conseguente beneficio dell'offerta formativa della scuola.</p>	<p>La mancanza di fondi specifici per la formazione docenti rappresenta un ostacolo per la promozione di corsi di formazione tenuti da esperti esterni.</p> <p>Tra le tematiche da approfondire: Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale ed utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>Per l'assegnazione di incarichi e per la valorizzazione delle competenze e delle risorse umane, è stato approvato dagli Organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto) un apposito Regolamento, che considera prioritari i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità individuale espressa dal personale; - Competenze specifiche documentate; - Esperienze ed incarichi specifici nella particolare area di intervento; - Corsi di formazione aggiornamento pertinenti; - Adeguatezza dei titoli culturali e professionali. 	<p>Mancata pubblicazione dei curriculum vitae dei docenti sul sito web della scuola, al fine di rendere il processo di gestione e valorizzazione delle risorse umane trasparente e condiviso da tutte le componenti della scuola.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: TPIC806008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,3	48,9	48,9
Accoglienza	Si	63,5	62,7	60,5
Orientamento	Si	67,3	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	71,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,2	30,7	29,3
Continuità	Si	82,7	77,6	81,7
Inclusione	Si	76,9	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,5	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,7	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,2	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,5	59	57,1
Situazione della scuola: TPIC806008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIC806008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	5,7	7	6,9
Curricolo verticale	38	10	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	6,6	6,3	6,6
Accoglienza	8	6,2	7,8	7
Orientamento	8	4,7	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	5	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,8	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,9	4	5
Temi multidisciplinari	0	2,7	4,2	4,1
Continuita'	8	9,1	7,7	9,4
Inclusione	15	10,4	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e la loro incidenza è superiore alla media. Viene approvata in Collegio dei docenti la natura e la composizione delle commissioni e dei gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro producono gli esiti richiesti che vengono condivisi ai vari livelli di collegialità ed esiste un buon livello di comunicazione facilitato sia dagli incontri di programmazione che dall'utilizzo piuttosto diffuso delle nuove tecnologie, che la scuola mette a disposizione in appositi spazi dedicati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un gruppo di lavoro per il raccordo con il territorio. Nonostante tutte le Commissioni e i Dipartimenti producano esiti utili alla scuola, non sempre avviene parallelamente una sistematica documentazione dei processi e della costruzione delle decisioni prese. Vengono prediletti momenti di incontro e riunione informali invece che formali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali dei docenti attraverso percorsi ed iniziative di formazione di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Per l'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti.

Il rapporto tra docenti è improntato sullo scambio e la collaborazione, grazie all'organizzazione del Collegio dei docenti in gruppi di lavoro e Commissioni che presidiano le tematiche chiave del nostro POF e grazie agli incontri settimanali di programmazione. Sul piano della formazione, va però segnalata un'offerta che non riesce a rispondere in modo esauritivo a tutte le esigenze rilevate, a causa di risorse finanziarie deficitarie.

Sul piano della collaborazione tra docenti, gli esiti proficui dei gruppi di lavoro spesso non vengono adeguatamente documentati nel loro processo di genesi e sviluppo e nella condivisione degli esiti si tende a prediligere modalità informali piuttosto che incontri programmati e strutturati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,5	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,6	10,8	16,7
Situazione della scuola: TPIC806008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,9	61,4	63,8
	Capofila per una rete	23,9	26,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC806008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,7	18,8	20
	Bassa apertura	6,5	5,9	8,3
	Media apertura	15,2	15,3	14,7
	Alta apertura	56,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC806008	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TPIC806008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	53,8	43,8	56
Regione	1	32,7	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,8	10,3	18,7
Unione Europea	0	5,8	13,7	7
Contributi da privati	0	3,8	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	4	65,4	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TPIC806008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	30,8	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	15,4	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,8	11,6	10,1
Altro	0	25	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIC806008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40,4	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	25	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	3	61,5	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	32,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	11,6	9,7
Orientamento	0	0	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	32,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	7,7	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,5	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1	1,7
Situazione della scuola: TPIC806008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIC806008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,2	27,1	29,9
Universita'	Si	38,5	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	7,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	34,6	26,6	20,5
Soggetti privati	No	13,5	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,6	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,4	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,1	48,7	60,8
ASL	Si	51,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	17,3	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIC806008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,2	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una forte propensione all'apertura al territorio, sia nella sua dimensione locale che internazionale che assolve anche alle esigenze di attivare economie di scala per il finanziamento della formazione docenti o di presentazione di progetti in rete con scuole della città e della provincia e con Enti per accedere a finanziamenti di vario genere. La scuola che ha attivato Reti e partenariati di varia natura con le altre scuole e con Enti, Università, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Cooperative, Autonomie locali, ASL, tutti finalizzati e attivi. La ricaduta sull'offerta formativa è di notevole impatto su diversi fronti: la rete di scuole per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo ha prodotto consapevolezza diffusa della necessità di programmare per competenze e secondo le logiche del curriculum verticale. La stipula di accordi con le Università ha prodotto l'opportunità di accogliere docenti tirocinanti in formazione con ricadute positive sia per gli studenti che per i docenti. L'adesione a Reti costituite per fare fronte alle esigenze formative dei docenti ha prodotto corsi di formazione sulle tematiche più importanti. Le finalità degli accordi sono di tipo economico-finanziario e metodologico-didattico.</p>	<p>Non ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIC806008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,66	24,8	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,4	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,1	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	19,2	13,2
Situazione della scuola: TPIC806008	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIC806008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIC806008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,8	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	77	76,1
	Alto coinvolgimento	17,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: TPIC806008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dai dati statistici, il livello di coinvolgimento dei genitori ad iniziative e agli incontri scuola famiglia è molto elevato e i genitori rispondono massicciamente agli inviti della scuola di vario genere, soprattutto quando riguardano la partecipazione della scuola ad eventi ed iniziative promosse da Enti e associazioni del territorio. In questi casi si registrano forme di collaborazione tra genitori e tra genitori e docenti su base spontanea per l'effettuazione di attività formative e laboratoriali propedeutiche alla partecipazione ai suddetti eventi.</p> <p>Documenti come il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto vengono ampiamente condivisi con i genitori, che partecipano a giornate organizzate ad hoc per la lettura e la discussione dei loro contenuti e per elaborare eventuali proposte di modifica.</p> <p>La scuola utilizza il sito web come mezzo di comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Le famiglie sono coinvolte indirettamente nella definizione dell'offerta formativa, in quanto danno degli input solamente nei questionari di autovalutazione d'Istituto dell'anno precedente.</p> <p>La scuola non ha realizzato interventi e iniziative formative destinate ai genitori.</p> <p>Il registro elettronico non è ancora accessibile da parte dei genitori.</p> <p>Il contesto socio -culturale generalmente medio-basso delle famiglie non sempre consente di ottenere feedback tempestivi e/o utili ai fini della definizione e della ri-definizione dei contenuti cardine della nostra offerta formativa.</p> <p>Non si riescono a garantire con regolarità momenti di formazione/informazione rivolti ai genitori che invece - soprattutto in relazione alle tematiche dell'inclusione - dichiarano di sentirne necessità. I fondi strutturali sono stati utilmente adoperati in passato a questo scopo, mancano altre fonti di finanziamento dedicati a questa voce.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

La scuola ha rapporti attivi con il territorio e coinvolge Enti, Università e associazioni nell'attuazione dei contenuti portanti la propria offerta formativa. Partecipa a reti di scuole finalizzate a diversi esiti ed è attiva nel conseguimento delle finalità e degli obiettivi prefissati. Tuttavia, non si è ancora proposta per il coordinamento. Il rapporto con le famiglie è costante e produttivo, come pure il loro coinvolgimento nell'effettuazione di attività e laboratori formativi, in collaborazione tra loro e con i docenti. I riscontri che provengono da questo livello di collaborazione e dialogo hanno un impatto sulla definizione delle linee di sviluppo della nostra offerta formativa. Il livello generale medio-basso del contesto socio-culturale in cui si colloca la nostra scuola, in taluni casi, falsifica la veicolazione proficua di messaggi utili ad attivare il dialogo costruttivo ai fini del successo formativo degli alunni in questione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elevata percentuale (50,8%) di studenti della scuola secondaria I grado che all'Esame di Stato conseguono la votazione della sufficienza.	Riduzione della percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato collocati nella fascia della sufficienza, entro il 30% (media regionale).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.	Migliorare i livelli di prestazione degli studenti, ponendoli in linea con i risultati previsti dalla media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia che il 50,8% degli studenti diplomati si colloca nella fascia più bassa (6), rispetto alla media provinciale del 28,5%, alla media regionale del 30%, alla media nazionale del 27,3%.

Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano e matematica le quinte classi della Scuola Primaria risultano leggermente al di sotto della media regionale e nazionale.

Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano le terze classi della Scuola Secondaria di I grado sono al di sotto della media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.
		Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.
		Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

		Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.
	Ambiente di apprendimento	Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali). Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento degli obiettivi di processo contribuirà al miglioramento degli esiti degli studenti. Saranno programmate situazioni di apprendimento definite per classi parallele con compiti di realtà per la valutazione delle competenze. Le rubriche di valutazione e le checklist permetteranno di esplicitare il profilo scolastico dell'alunno. Schede precostituite rileveranno e monitoreranno in itinere gli interventi differenziati e le strategie adottate. Una commissione di docenti coordinata dal dirigente scolastico predisporrà strumenti e modalità esplicative del lavoro didattico.